

L'Albatro riporta la Coppa Italia a Siracusa. Laudani: "E non ci fermiamo qui"

Notte epica per l'Albatro che alla Finals di Riccione ha vinto la Coppa Italia di pallamano. Società e squadra siracusana hanno festeggiato con grande entusiasmo l'importante traguardo. E' il primo trofeo nazionale per il sette aretuseo, protagonista anche in campionato. "Siracusa ritorna sul tetto d'Italia. Direi che non si è mai allontanata dall'élite di questo magnifico sport che ha dato le più grandi soddisfazioni alla nostra città e ha arricchito ancora di più la tradizione sportiva della intera Sicilia. Ma oggi è Coppa Italia!", commenta un visibilmente emozionato presidente, Vito Laudani. Una gioia condivisa con il general manager Gabriele Di Stefano, che "ha tessuto e gestito la trama di questo ambizioso progetto"; con il tecnico Mateo Garralda, "vera icona della pallamano mondiale, che con pazienza, determinazione e competenza si è messo al servizio della società e di questi meravigliosi atleti che hanno trasferito sul campo impegno, qualità e cuore da veri campioni da grandi attori di questo meraviglioso successo". Laudani non dimentica Lorenzo Martelli, "assistant coach e responsabile della preparazione dei portieri che mette quotidianamente a disposizione tutta la sua competenza e il maniacale lavoro di analisi, strumento, quest'ultimo fondamentale per raggiungere gli obiettivi più ambiziosi". E come dimenticare uno staff dirigenziale composto da Fabio Reale, Marco Bellavia, Andrea Cuzzupè, Angelo Mincella. E ancora, lo staff medico con il dottore Salvo Costa e il terapista Ivano Denaro e l'ufficio stampa di Prospero Dente.

"La nostra società non sarà mai riconoscente a sufficienza verso il gruppo Teamnetwork, main Sponsor e partner in quello che è fondamentalmente un progetto di comunità, generatore dei

valori più profondi che lo strumento sportivo, come pochi altri, può trasmettere”, aggiunge Laudani. “Non possiamo dimenticare anche il supporto delle altre aziende che ci sostengono, il generoso e a tratti commovente sostegno del movimento giovanile con i suoi tecnici, dirigenti, dagli amici che ci sostengono come hanno fatto al Play Hall di Riccione. Ma il successo è anche figlio del lavoro di chi ha fatto la storia della nostra associazione con passione competenza e generosità come il tecnico e amico Peppe Vinci e in generale di tutti quelli che hanno contribuito nei vari ruoli, alla crescita della nostra associazione: la Coppa Italia è anche per tutti loro”.

E ora testa al campionato. Perché l’Albatro vuole essere protagonista anche per lo scudetto. “Non ci fermiamo qui, abbiamo ancora tanto lavoro da fare e tanti momenti da vivere e da festeggiare. Oggi è il giorno dell’orgoglio Teamnetwork Albatro, della Siracusa che vince, della Sicilia sportiva che si impone”, l’implicita conferma del presidente.